Domingo de Ramos

Cochabamba

28.03.2021

Carissimi amici,

all'inizio di questa settimana santa vi scrivo ancora una volta dalla comunitá di giovani e ragazzi in cui vivo da nove anni, La Ciudad de los Niños, con il desiderio di trasmettervi la passione e la gioia per il servizio che sto realizando nella Chiesa di Cochabamba.

In Bolivia, come in quasi tutti i paesi del mondo, stiamo attraversando il momento fragile e difficile della pandemia. La salute non é un diritto per tutti ed é cresciuta sempre piú in questo anno la separazione tra ricchi e poveri, discriminazione che ferisce la dignitá delle persone.

A questa situazione in queste settimane si aggiunge l'incertezza política del paese in cui i governanti dimenticano le radici della democrazia e della giustizia, cercando di soddisfare la sete di vendetta e di un potere che non é fatto certamente per servire la nazione.

In questo scenario di fragilitá anche i contesti piú piccoli e semplici, che ci rimandano alla quotidianitá del vivere, come possono essere la famiglia, il lavoro, i sogni di ragazzi e giovani, le buone pratiche di prossimitá e solidarietá, ne risentono lasciando i piú piccoli in una situazione incerta e debole.

Ma la Croce che contemplaremo in questi giorni, con la lógica di un amore "sprecato", versato in maniera traboccante, fino all'estremo di sé, ci spinge a vedere germogli di speranza.

Stiamo lavorando intensamente per restituire il diritto a ragazzi e adolescenti di vivere in famiglia, rafforzando i loro legami fraterni. I nostri viaggi settimanali soprattutto nelle zone della campagna, le ore notturne passate nei bus per raggiungere altre regioni della Bolivia, l'impegno económico per sostenere all'inizio questo processo di "ritorno in famiglia", gli incontri di formazione per le famiglie… sono l'espressione del nostro servizio a favore di un'infanzia ferita e provata.

Restituire il diritto a vivere in un contesto familiare mi sembra che abbia proprio “il sapore del Vangelo”, proprio come quando Gesú passando restituiva la dignitá perduta della persona che incontrava.

Abbiamo attivato in questo ultimo anno diversi programmi di attenzione al mondo dell’infanzia, dell’adolescenza e della famiglia. Nel servizio che stiamo realizzando, la radice da cui attinge linfa vitale tutta la Ciudad de los Niños é il desiderio di entrare nella profonditá delle persone per purificare l’interioritá di ognuna di esse, seminando quei valori che indicano la preziositá di ogni essere umano.

Tutto questo é vero solo inginocchiandosi difronte al Crocifisso. Bisogna passare del tempo con Lui per stare con chi ha bisogno di cura. Bisogna deporre in Lui la nostra esistenza perché sia trasformata come la sua. Inginnocchiarsi per amare e dare tempo. Dare la vita. Mi auguro per me e per la vostra vita di continuare a inginocchiarmi lí dove il Crocifisso ha trovato la sua dimora.

Carissimi amici, un augurio sincero di Buona Pasqua, a ciascuno di voi, alle vostre famiglie, agli amici. Grazie per la vostra vicinanza, preghiera e generositá. Grazie per la continua premura che avete nei confronti di tutti noi. Un abbraccio sincero a chi sta attraversando il momento della prova.

Con gratitudine, d Gian Luca.